

IL LIBRO

Dal Medioevo al '900 la storia di Latisana è un mosaico ricco di nuovi percorsi

"Un paese, un fiume" frutto delle ricerche dell'Università
Oggi nel centro della Bassa la presentazione del volume

IL LIBRO

Oggi, martedì, a Latisana alle 18 all'ex stazione ippica e domani a Cividale alle 17 al monastero di Santa Maria in Valle sarà presentato "Un paese, un fiume - storia di Latisana dal Medioevo al Novecento" il libro edito da Forum curato dal professor Andrea Zannini di cui pubblichiamo una parte della sua introduzione.

ANDREA ZANNINI

«Una vera storia di Latisana non c'è». Così, perentoriamente, scriveva Carlo Guido Mor nel 1978 nel suo contributo *Portus Latisanae* nel volume che raccoglieva gli atti del 55° congresso annuale della Società Filologica Friulana, dedicato appunto a Latisana.

Naturalmente intendeva - lo storico del diritto - che una storia della Latisana medievale, del suo porto come istituzione nel complesso dei poteri del Friuli feudale, quella storia an-

La copertina del volume

cora non c'era. Perché, se invece di partire da questa angolarità si fosse guardato alla storia più ampia, che comprende le trasformazioni delle società, le economie, la vita materiale e quant'altro, già a quell'epoca una storia di Latisana, in effetti, c'era o quantomeno cominciava a esserci. Come testi-

moniava lo stesso volume numero unico della Filologica, che raccoglieva una serie di saggi diversi, costruiti su un mosaico di conoscenze già presenti, a riprova di come, negli anni in cui uscivano i volumi dell'einaudiana *Storia d'Italia*, anche la storiografia friulana si stesse aprendo a stimoli e prospettive rinnovati.

Cosa si intende, poi, per storia di una comunità? A lungo la cosiddetta storia locale si è interessata quasi esclusivamente delle vicende istituzionali e amministrative, oppure della storia ecclesiastica dei paesi. Figlie - queste storie locali - della storiografia nata nell'Ottocento per scrivere la storia della nazione e che, riportata in scala minore, ha dato luogo alla più campanilistica storia di paese.

Non di tale produzione storiografica è stata protagonista Latisana dal 1978 a oggi: molte sono state le pubblicazioni che hanno seguito le direzioni più diverse, raccogliendo molti degli stimoli provenienti dal mondo della ricerca storica più avanzata. Stimoli che hanno ad esempio attraversato l'o-

pera storiografica di Vinicio Galasso, lo storico latisanese mancato proprio in questi giorni, che ha collaborato alla realizzazione del volume dopo aver dedicato molti volumi alla sua storia.

Ognuna di queste opere ha contribuito, con un piccolo tassello, alla ricostruzione storica

di Latisana e del suo territorio, quasi per rispondere a Carlo Guido Mor: «Una vera storia di Latisana la stiamo costruendo».

Perché proporre, dunque, con questo volume, un'altra storia di Latisana? Perché la ricerca storica, per definizione, non si ferma mai e c'è sempre una storia "altra" da raccontare: documenti nuovi che sono

stati scoperti o sono stati resi disponibili, percorsi di indagine inesplorati, aspetti trascurati o sui quali vale la pena di ritornare.

I saggi raccolti nel volume "Un paese, un fiume. Storia di Latisana dal Medioevo al Novecento", frutto di un progetto ideato e coordinato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Latisana e dalla Biblioteca civica e delle indagini di studiose e studiosi provenienti dal mondo universitario, delineano le origini medievali dell'abitato e della pieve latisanese, illustrano i poteri pubblici e privati in uno Stato di antico regime, i traffici del suo porto, le sue strutture socio-economiche e istituzionali dall'età

della Repubblica di Venezia alla dominazione austriaca, fino alle profonde trasformazioni che segnarono la comunità nel Novecento.

Caratteri peculiari dei diversi contributi sono il dialogo vivo con il più aggiornato dibattito storiografico, l'attenzione alle tematiche e alle imposta-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

zioni che provengono dalla “storia grande” e la loro proiezione nel racconto di una comunità rurale del Basso Friuli, in un arco di tempo plurisecolare. La “grandezza” di una storia non è una questione di scala: è una questione di metodo, di profondità di indagine, di capacità di istituire relazioni e collegamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'archivio della Filologia: piazza XX Settembre (ora piazza Indipendenza) negli anni Venti al Laticano